

CXL SEDUTA

(Pomeridiana - Notturna)

MARTEDI 20 - MERCOLEDI 21 NOVEMBRE 1956

Presidenza del Presidente LA LOGGIA

indì

del Vice Presidente MAJORANA DELLA NICCHIARA

INDICE

Votazione per l'elezione del Presidente regionale:

	Pag.
PRESIDENTE	3919
(Votazione segreta)	3919
(Risultato della votazione)	3920

Votazione per l'elezione di otto Assessori effettivi:

	Pag.
PRESIDENTE	3921
(Prima votazione segreta)	3921

	Pag.
RIZZO	3922
PRESIDENTE	3922

	Pag.
(Risultato della votazione)	3922
(Seconda votazione)	3923

	Pag.
(Risultato della votazione)	3923
RESTIVO	3923

	Pag.
COLAJANNI	3923
PRESIDENTE	3923

Votazione per l'elezione di tre Assessori effettivi:

	Pag.
PRESIDENTE	3923
MARULLO	3924
FRANCHINA	3924

	Pag.
COLAJANNI	3924
(Votazione segreta)	3924

	Pag.
PRESIDENTE	3924
(Risultato della votazione)	3924

	Pag.
VARVARO	3924
PRESIDENTE	3925

Per l'elezione del Presidente dell'Assemblea:

	Pag.
MACALUSO	3920
LA LOGGIA	3920

PRESIDENTE	3920
------------	------

Sullo svolgimento delle votazioni segrete:

	Pag.
PRESIDENTE	3921

FRANCHINA	3921
-----------	------

La seduta è aperta alle ore 19,35.

GIUMMARRA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che.

non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Votazione per l'elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. Si passa al punto 1) dello ordine del giorno: « Votazione per l'elezione del Presidente regionale ».

Poichè nessun candidato, nelle tre votazioni svoltesi nella seduta precedente, ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti prevista, avverto che nella seduta odierna, a termini dell'articolo 9 del D.L.C.P.S. 25 marzo 1947, numero 204, si procederà ad altra votazione qualunque sia il numero dei votanti e che, nel caso in cui, in tale votazione, nessun deputato ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si darà luogo ad una votazione di ballottaggio e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito il maggior numero dei voti.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione per la elezione del Presidente regionale. Procedo al sorteggio della Commissione di scrutinio.

(Procede al sorteggio)

La commissione di scrutinio risulta composta dai deputati Denaro, Impalà Minerva e Carnazza.

Dichiaro aperta la votazione ed invito il deputato segretario a fare l'appello.

III LEGISLATURA

CXL SEDUTA

20-21 NOVEMBRE 1956

MAZZOLA. segretario, fa l'appello:

Prendono parte alla votazione: Adamo Alessi - Battaglia - Bianco - Bonfiglio - Bosco - Buccellato - Buttafuoco - Calderaro - Cannizzo - Carnazza - Carollo - Castiglia - Celi - Cimino - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Denaro - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Faranda - Fasino - Franchina - Germanà - Giumentarri - Grammatico - Guttadauro - Iacono - Impalà Minerva - La Loggia - Lanza - La Terza - Lentini - Lo Giudice - Lo Magro - Macaluso - Majorana - Majorana della Nicchiara - Mangano - Marinelli - Marino - Marraro - Martinez - Marullo - Mazza - Mazzola - Messana - Milazzo - Montalbano - Montalto - Napoli - Nicastro - Nigro - Occhipinti Antonino - Occhipinti Vincenzo - Ovazza - Palumbo - Petrotta - Pettini - Pivetti - Recupero - Renda - Restivo - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Russo Michele - Sacca - Salamone - Sammarco - Seminara - Signorino - Stagno D'Alcontres - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro - Vittone Li Causi Giuseppina.

(Nel corso delle operazioni di scrutinio, allorchè gli scrutatori contano il 46° voto riportato dal candidato La Loggia, il Presidente La Loggia lascia il seggio presidenziale, mentre i deputati di centro e di destra si levano in piedi ed applaudono lungamente).

**Presidenza del Vice Presidente
MAJORANA DELLA NICCHIARA**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i deputati scrutatori di procedere alle operazioni di scrutinio.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede).

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione per l'elezione del Presidente regionale:

Presenti e votanti	89
Hanno riportato voti:	
La Loggia	54
Taormina	30
Schede bianche	5

Proclamo eletto Presidente della Regione il deputato La Loggia, che ha riportato la maggioranza assoluta dei voti.

(I deputati del Gruppo democristiano applaudono lungamente all'indirizzo dell'onorevole La Loggia, che riceve, quindi, felicitazioni da deputati del settore democristiano e del settore di destra).

Per l'elezione del Presidente dell'Assemblea.

MACALUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACALUSO. A seguito dell'elezione dell'onorevole La Loggia a Presidente regionale, l'Assemblea non ha più il suo Presidente.

Pertanto, propongo che, prima di dar luogo alle votazioni per l'elezione degli Assessori effettivi e supplenti si ponga all'ordine del giorno l'elezione del Presidente dell'Assemblea.

LA LOGGIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA. Onorevole Presidente, dichiaro che mi riservo di accettare la carica di Presidente regionale e che scioglierò tale riserva dopo che saranno stati eletti i componenti della Giunta regionale.

PRESIDENTE. A seguito di tale dichiarazione, ritengo che non si possa discutere la proposta dell'onorevole Macaluso.

Sullo svolgimento delle votazioni segrete.

FRANCHINA. Chiedo di parlare per mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

III LEGISLATURA

CXL SEDUTA

20-21 NOVEMBRE 1956

FRANCHINA. Desidero far notare che certamente all'insaputa della Presidenza, si sono effettuate dalle votazioni con un sistema che francamente non corrisponde alla segretezza del voto; cioè, si è dato luogo — per la prima volta in questa Assemblea e ritengo in tutti i parlamenti liberi — alla distribuzione di schede attraverso i commessi che prendono nota della consegna della scheda al deputato, quasi a voler significare che non si può dare luogo ad una eventuale richiesta di altra scheda senza che ciò desti sospetti. Sia alla Camera che al Senato, la consegna delle schede per la elezione delle cariche (non già per quella dei membri del Governo) avviene in maniera diversa: cioè si possono chiedere quante schede si vogliono, perchè si può incorrere in un errore di grafia che certamente non può dar luogo ad un processo verbale che debba consacrare che un deputato abbia ricevuto più di una scheda.

Invito, pertanto, la Presidenza a voler disporre che la distribuzione delle schede, concernenti la elezione degli otto Assessori effettivi e dei quattro Assessori supplenti, avvenga con possibilità da parte di tutti i deputati di chiedere quante schede si vogliono senza che ciò desti apprensioni.

Tralascio di segnalare un andazzo — che, peraltro non può dar luogo ad alcun intervento della Presidenza — instauratosi in occasione delle precedenti votazioni: il passaggio continuo fra i banchi della scheda sottoscritta da parte di un deputato.

Ritengo che non ci sia possibilità di ovviare a questo inconveniente. Prego, però, la Presidenza di voler intervenire perchè non si prenda alcuna nota dei deputati che chiedono un'altra scheda, oltre quella distribuita.

PRESIDENTE. Posso assicurare che in occasione della elezione del Presidente della Regione nessun deputato ha chiesto un'altra scheda, oltre quella distribuita; se lo avesse fatto sarebbe stato accontentato. Assicuro comunque che, in occasione delle successive votazioni, se qualche deputato vorrà richiedere un'altra scheda, oltre quella distribuita, gli sarà data.

Garantirò, nel modo e con i mezzi di cui la Presidenza dispone, l'assoluta segretezza del voto.

Votazione per l'elezione di otto Assessori effettivi.

PRESIDENTE. Ricordo che l'articolo 10 del D.L.C.P.S. 25 marzo 1947, numero 204, dispone:

« Le elezioni degli Assessori, effettivi e supplenti, avranno luogo con votazioni distinte, « a scrutinio segreto, con l'intervento di almeno la metà dei deputati assegnati alla Regione ed a maggioranza assoluta di voti.

« Dopo due votazioni consecutive si procede al ballottaggio, fra i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti nella seconda votazione, ed a parità di voti rimane eletto il più anziano d'età ».

Si procede, pertanto, alla votazione per la elezione di otto assessori effettivi. Si proceda alla distribuzione delle schede.

Procedo al sorteggio della Commissione di scrutinio.

(Procede al sorteggio)

La Commissione di scrutinio risulta composta dai deputati Jacono, Lo Magro e Rizzo.

Prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la votazione ed invito il deputato segretario, onorevole Mazzola, a fare l'appello.

MAZZOLA, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Adamo - Alessi - Battaglia - Bianco - Bonfiglio - Bosco - Buccellato - Buttafuoco - Calderaro - Cannizzo - Carnazza - Carollo - Castiglia - Celi - Cimino - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Denaro - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Faranda - Fasino - Franchina - Germanà - Giummarra - Grammatico - Guttaduoro - Iacono - Impalà Minerva - La Loggia - Lanza - La Terza - Lentini - Lo Giudice - Lo Magro - Macaluso - Majorana - Majorana della Nicchiara - Mangano - Marinese - Marino - Marraro - Martinez - Marullo - Mazza - Mazzola - Messana - Milazzo - Montalbano - Montalto - Napoli - Nicastro - Nigro - Occhipinti Antonino - Occhipinti Vincenzo -

III LEGISLATURA

CXL SEDUTA

20-21 NOVEMBRE 1956

Ovazza - Palumbo - Petrotta - Pettini - Pivetti - Recupero - Renda - Restivo - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Russo Michele - Saccà - Salamone - Sammarco - Seminara - Signorino - Stagno d'Alcontres - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro - Vittone Li Causi Giuseppina.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli scrutatori a procedere alle operazioni di scrutinio.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

RIZZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZO. Comunico che la Commissione di scrutinio ha accertato esservi nelle urne 90 schede, mentre i votanti sono 89.

PRESIDENTE. Rilevato che vi è una scheda in più rispetto al numero dei votanti, osservo che tale differenza potrebbe non modificare l'ordine dei voti riportati dai deputati; dispongo pertanto, che si prosegua ugualmente nello spoglio delle schede, pur riservandomi, apprezzate le circostanze al termine dello scrutinio, di annullare la votazione e disporre che si ripeta; ciò in conformità all'ultimo comma dell'articolo 120 del regolamento interno.

(La Commissione di scrutinio prosegue nello spoglio delle schede).

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Do lettura del seguente verbale trasmessomi dalla Commissione di scrutinio per la elezione di otto assessori effettivi:

« Presenti e votanti 89; schede nell'urna 90.

« Hanno ottenuto voti:

« Lanza 52, De Grazia 50, Milazzo 48, Stagnino D'Alcontres 47, Lo Giudice 46, Cannizzo 44, Fasino 43, Cimino 43, Majorana 41, Mairino 36, Recupero 36, Napoli 35, Carollo 35, D'Antoni 34, Coniglio 33, Corrao 32, Sammarco 5, Castiglia 4, Germana 4, Faranda 3, Battaglia 2, Cuzari 2, Giummarra 1, Occhipinti Antonino 1, Occhipinti Vincenzo 1, Di

« Martino 1, D'Angelo 1, voti dispersi 2, schede bianche 3.

« L'onorevole Lo Magro al termine dello spoglio delle schede che ha portato al risultato che precede, constatato che risultano votate 90 schede, mentre i votanti risultano 89, dichiara di ritenere e, pertanto, di proporre che la votazione così gravemente inficiata sia dichiarata nulla.

« L'onorevole Rizzo dichiara di non dovere esprimere alcun giudizio in ordine alle risultanze della votazione, ivi compreso anche il numero delle schede trovate nell'urna, tenendo che il giudizio sulla validità o meno della votazione stessa spetti al Presidente dell'Assemblea.

« L'onorevole Jacono dichiara di ritenere valido il risultato della votazione; in ogni caso ritiene che solo la elezione dell'onorevole Lo Giudice potrebbe essere contestata, avendo riportato 46 voti, mentre non spondendo il significato della votazione ritiene valida l'elezione degli altri deputati. Firmato Jacono Rosario - Rizzo Nicolò - Lo Magro Gaetano. »

Sciogliendo la precedente riserva, dopo avere apprezzato le circostanze, ritengo che la presenza nell'urna di una scheda in più, rispetto al numero dei votanti, possa avere influito sul risultato, in quanto il deputato che ha riportato 46 voti, avrebbe potuto riportarne uno in meno del numero necessario per essere eletto a primo scrutinio. Dato che trattasi di un'unica votazione, non è possibile ritenerla parzialmente valida, e pertanto annullo la votazione stessa e dispongo che sia ripetuta.

Avverto che, per evitare il ripetersi dello inconveniente testé verificatosi, nella successiva votazione non si darà luogo al sistema di distribuzione adottato nell'ultima votazione per aderire alla richiesta dell'onorevole Franchina; avverto, altresì, che sarà consegnata una sola scheda ad ogni deputato e che l'eventuale richiesta di una seconda scheda dovrà essere fatta al Presidente stesso che ne effettuerà la consegna.

Richiamo l'attenzione dei deputati sul fatto che le schede in corso di distribuzione per la nuova votazione non portano alcuna sigla, mentre quelle distribuite per la precedente votazione portavano la sigla del Presidente. Avverto che, ove mai si riscontrassero, nello scrutinio, schede con la sigla del Presidente,

le medesime saranno considerate nulle.

Procedo al sorteggio della Commissione di scrutinio.

(Procede al sorteggio)

La Commissione di scrutinio risulta composta dagli onorevoli Coniglio, Battaglia e Saccà.

Seconda votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione di otto assessori effettivi. Invito il deputato segretario, onorevole Mazzola, a fare l'appello.

MAZZOLA, segretario, fa l'appello.

Prendono parte alla votazione: Adamo - Alessi - Battaglia - Bianco - Bonfiglio - Bosco - Buccellato - Buttafuoco - Calderaro - Cannizzo - Carnazza - Carollo - Castiglia - Celi - Cimino - Cinà - Cipolla - Colajanni - Colosi - Coniglio - Corrao - Cortese - Cuzari - D'Agata - D'Angelo - D'Antoni - De Grazia - Denaro - Di Benedetto - Di Martino - Di Napoli - Faranda - Fasino - Franchina - Germanà - Giummarra - Grammatico - Gutta-dauro - Jacono - Impala Minerva - La Loggia - Lanza - La Terza - Lentini - Lo Giudice - Lo Magro - Macaluso - Majorana - Majorana della Nicchiara - Mangano - Marinese - Marino - Marraro - Martinez - Marullo - Mazza - Mazzola - Messana - Milazzo - Montalbano - Montalto - Napoli - Nicastro - Nigro - Occhipinti Antonino - Occhipinti Vincenzo - Ovazza - Palumbo - Petrotta - Pettini - Pivetti - Recupero - Renda - Restivo - Rizzo - Romano Battaglia - Russo Giuseppe - Russo Michele - Saccà - Salamone - Sammarco - Seminara - Signorino - Stagno D'Alcontres - Strano - Taormina - Tuccari - Varvaro - Vittone Li Causi Giuseppina.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli scrutatori a procedere alle operazioni di scrutinio.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti 89

Hanno riportato voti: Lanza 49, Milazzo 47, Lo Giudice 47, De Grazia 46, Majorana 46, Cannizzo 45, Cimino 42, D'Antoni 41, Stagno D'Alcontres 41, Fasino 40, Carollo 40, Recupero 40, Marino 37, Coniglio 37, Corrao 36, Cuzari 4, Sammarco 1. Occhipinti Vincenzo 1, schede bianche 2.

Avendo i deputati Lanza, Milazzo, Lo Giudice, De Grazia, Majorana Claudio ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, li proclamo eletti Assessori effettivi.

RESTIVO. Chiedo una breve sospensiva della seduta.

COLAJANNI. Le votazioni non si possono sospendere.

PRESIDENTE. Onorevole Colajanni, la votazione non ha avuto ancora inizio. La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 23,30, è ripresa alle ore 0,25 del 21 novembre)

Votazione per l'elezione di tre Assessori effettivi.

PRESIDENTE. Si passa alla votazione per l'elezione dei restanti tre Assessori effettivi in conformità a quanto disposto dal primo comma dell'articolo 10 del D. L. C. P. S. del 25 marzo 1947, numero 204.

Procedo al sorteggio della Commissione di scrutinio.

(Procede al sorteggio)

La Commissione di scrutinio risulta composta dagli onorevoli Fasino, Cinà e Mazzola.

Non essendo gli stessi presenti in Aula procedo a nuovo sorteggio.

(Procede al sorteggio)

Risultano sorteggiati gli onorevoli Varvaro, Buttafuoco e Nigro. Non essendo gli ultimi due presenti in Aula, provvedo alla loro sostituzione.

(Procede al sorteggio)

III LEGISLATURA

CXL SEDUTA

20-21 NOVEMBRE 1956

Risultano sorteggiati i deputati Adamo e Lo Magro. Non essendo questi ultimi presenti in Aula, provvedo a sostituirli.

(Procede al sorteggio)

Risultano sorteggiati gli onorevoli Montalbano e Occhipinti Vincenzo.

MARULLO. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Non è ammessa la verifica del numero legale, onorevole Marullo, trattandosi di votazione segreta.

FRANCHINA. Si dovrebbero tenere le urne aperte finchè non si raggiunge il numero legale. Lei crede che devono indovinare sempre i magnati di questi trucchi? Possono cadere in errore.

PRESIDENTE. Qui non c'è alcun trucco. Io sono il tutore della legalità dell'Assemblea e faccio rispettare il regolamento.

FRANCHINA. Senza dubbio, ma lei non può indovinare i trucchi. Lei è qui presente e fu numero.

COLAJANNI. Onorevole Presidente, l'onorevole Montalbano per la sua qualità di Vice Presidente non può fare lo scrutatore, perchè in caso di contestazione dovrà essere giudice dell'operato degli scrutatori.

PRESIDENTE. Esatto. Procedo ad altro sorteggio per sostituire l'onorevole Montalbano e l'onorevole Occhipinti Vincenzo, assente dall'Aula.

(Procede al sorteggio)

Risultano sorteggiati gli onorevoli Bosco e Recupero.

La Commissione di scrutinio rimane pertanto costituita dagli onorevoli Varvaro, Bosco e Recupero.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto per l'elezione di tre Asses-

sori effettivi. Invito il deputato segretario a fare l'appello.

LO GIUDICE, segretario ff., fa l'appello.

PRESIDENTE. Non essendosi raggiunto il numero legale si procede ad un secondo appello.

LO GIUDICE, segretario ff., fa l'appello dei deputati che non hanno risposto al primo appello.

PRESIDENTE. Sono le ore 1,15 e non si è ancora raggiunto il numero legale; le urne sono aperte dalle ore 0,25 e cioè per ben 50 minuti, per cui i deputati che avessero voluto votare ne avrebbero avuto piena possibilità. Dispongo che si faccia un terzo ed ultimo appello, dopo di che dichiarerò chiusa la votazione.

LO GIUDICE, segretario ff., fa un terzo appello dei deputati che non hanno risposto ai precedenti appelli.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli scrutatori a procedere alle operazioni di scrutinio.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede).

Hanno preso parte alla votazione: Bosco - Buccellato - Calderaro - Carnazza - Castiglia - Cipolla - Colajanni - Colosi - Cortese - D'Agata - D'Antoni - Denaro - Franchina - Jacono - Lentini - Lo Giudice - Macaluso - Majorana della Nicchiara - Marraro - Martinez - Messana - Montalbano - Nicastro - Ovazza - Palumbo - Recupero - Renda - Russo Michele - Saccà - Taormina - Varvaro - Vittone Lì Causi Giuseppina.

Risultato della votazione.

VARVARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VARVARO. A nome della Commissione di scrutinio, leggo il seguente verbale redatto dalla stessa per l'elezione di tre Assessori effettivi:

III LEGISLATURA

CXL SEDUTA

20-21 NOVEMBRE 1956

« Presenti e votanti 32
 « La Commissione di scrutinio, ritenuto che
 « le schede votate risultano in numero di 32
 « e che, pertanto, non si è raggiunto il nu-
 « mero legale, che l'articolo 10 delle norme
 « di attuazione prescrive nella metà dei de-
 « putati assegnati alla Regione, decide che la
 « votazione non è valida ed in tal senso pro-
 « pone che si pronunci il Presidente dell'As-
 « semblea. Firmato: Varvaro Antonino - Bo-
 « sco Camillo - Recupero Santi ».

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ho assicurato la perfetta regolarità di tutte le operazioni che si compiono in Assemblea e mi sono preoccupato di essere il garante di tutti i partiti rappresentati nell'Assemblea stessa. Ho voluto anche constatare se nei precedenti di questa Assemblea si fosse verificata una situazione analoga. Una analoga situazione, infatti, si è verificata nella seduta del 2 marzo 1948, sotto la presidenza dell'onorevole Cipolla, in occasione della elezione del Presidente regionale: perchè la votazione fosse valida oc-

correva che alla stessa avessero partecipato due terzi dei deputati assegnati alla Regione: ne parteciparono invece soltanto 47, per cui il Presidente Cipolla dichiarò che la votazione non poteva essere ritenuta valida.

Ritengo, pertanto, fondata — anche sulla base di questo precedente — la proposta della Commissione di scrutinio. Dichiaro, quindi, non valida la votazione, a norma del primo comma dell'articolo 10 del D. L. C. P. S. 25 marzo 1947, numero 204.

Rinvio la seduta alle ore 18,30 di oggi, per il seguito dell'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 1,25 del 21 novembre 1956.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo